RISOLUZIONE (UE) 2021/1594 DEL PARLAMENTO EUROPEO

del 29 aprile 2021

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima per l'esercizio 2019

IL PARLAMENTO EUROPEO,

— vista la sua decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima per l'esercizio 2019,

— visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

— visto il parere della commissione per i trasporti e il turismo,

— vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0099/2021),

A. considerando che, secondo il suo stato delle entrate e delle spese ([1]), il bilancio definitivo dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima (in appresso «l'Agenzia») per l'esercizio 2019 ammontava a 96 792 026,82 EUR, denotando una diminuzione del 9,35 % rispetto al 2018; che il bilancio dell'Agenzia proviene interamente dal bilancio dell'Unione;

B. considerando che la Corte dei conti (in appresso «la Corte»), nella sua relazione sui conti annuali dell'Agenzia relativi all'esercizio 2019 (in appresso «la relazione della Corte»), ha dichiarato di aver ottenuto una garanzia ragionevole dell'affidabilità dei conti annuali dell'Agenzia nonché della legittimità e della regolarità delle relative operazioni;

Gestione finanziaria e di bilancio

1. rileva con soddisfazione che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi nel corso dell'esercizio 2019 si sono tradotti in un tasso di esecuzione del bilancio del 99,22 %, con un leggero incremento dello 0,20 % rispetto all'esercizio 2018, e che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento è stato del 96,44 %, il che denota un incremento del 3,60 %;

2. prende atto dell'adozione del regolamento finanziario da parte dell'Agenzia; si compiace delle nuove disposizioni in materia di conflitti di interessi, che richiedono la pubblicazione di dichiarazioni di impegno e di riservatezza con cadenza annuale;

3. prende atto dell'osservazione contenuta nella relazione della Corte sulla puntualità dei pagamenti e rileva che nel 2019 l'Agenzia ha pagato interessi su pagamenti tardivi nel 18 % dei casi; constata con preoccupazione che la Corte ha rilevato livelli di ritardo simili o maggiori nel 2018, nel 2017 e nel 2016; osserva che la maggior parte dei pagamenti tardivi riguardava il rimborso di spese di viaggio per la partecipazione a seminari, nonostante gli sforzi compiuti per ridurre il carico di lavoro arretrato in relazione a tali rimborsi; prende atto della risposta dell'Agenzia alla constatazione della Corte; ribadisce la necessità di affrontare la questione dei pagamenti tardivi e di attenuare il rischio finanziario e reputazionale descritto dalla Corte; invita l'Agenzia a informare l'autorità di discarico entro giugno 2021 in merito ai risultati delle misure adottate per quanto concerne i pagamenti tardivi; sottolinea tuttavia gli sforzi dell'Agenzia volti a fornire un'assistenza tecnica continua alle organizzazioni marittime nazionali e ad altre parti interessate attraverso tali seminari; invita l'Agenzia a sviluppare nuovi moduli di apprendimento online e a distanza per adeguarsi alla situazione sanitaria e ridurre i costi;

Performance

4. osserva che l'Agenzia ha adottato la propria strategia quinquennale per il periodo 2020-2024 durante la 56ª riunione del consiglio di amministrazione tenutasi a novembre; si compiace che la strategia si occupi delle sfide e delle opportunità che si presentano al settore marittimo, come ad esempio l'azzeramento dell'inquinamento, la sostenibilità, la digitalizzazione, lo scambio di dati, la sicurezza e la protezione, la conformità e l'efficace applicazione delle norme, e che essa contribuirà alle principali ambizioni della Commissione von der Leyen;

5. rileva che l'Agenzia utilizza indicatori chiave di prestazione per misurare l'attuazione del proprio programma di lavoro annuale; osserva che la valutazione periodica dell'Agenzia è il principale strumento per valutare il valore aggiunto apportato dalle sue attività;

([1]) GU C 107 del 31.3.2020, pag. 229.

6. si compiace dell'accordo amministrativo raggiunto con l'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea per quanto riguarda la creazione di servizi aerei senza equipaggio/a pilotaggio remoto;

7. accoglie con favore il buon funzionamento, dal 2017, dell'accordo di lavoro tripartito tra l'Agenzia, l'Agenzia europea di controllo della pesca (EFCA) e l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex); ritiene che tale accordo costituisca un esempio di sinergia tra le agenzie dell'UE, che dovrebbe servire da fonte di ispirazione per altre agenzie in altri settori;

8. rileva che l'Agenzia coopera strettamente con altre agenzie dell'Unione quali l'Agenzia europea di controllo della pesca, l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera e l'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze; incoraggia vivamente l'Agenzia ad adoperarsi attivamente per approfondire e ampliare la cooperazione con tutte le agenzie dell'Unione, in particolare l'EFCA (Agenzia europea di controllo della pesca) e Frontex, attraverso servizi congiunti di sorveglianza marittima, nonché lo scambio di informazioni e la condivisione delle capacità;

9. incoraggia l'Agenzia a proseguire la digitalizzazione dei suoi servizi nell'ottica di ridurre la burocrazia;

10. invita l'Agenzia a concentrarsi sulla diffusione dei risultati delle sue ricerche al grande pubblico;

11. accoglie con favore il fatto che, per il secondo anno completo di operazioni dei servizi aerei a pilotaggio remoto (RPAS) offerti dall'EMSA, l'Agenzia abbia aumentato i propri servizi RPAS a 642 giorni operativi (1 488 ore di volo) nell'ambito delle funzioni di guardia costiera e a sostegno degli Stati membri nelle operazioni di sorveglianza marittima;

12. accoglie con favore lo sviluppo, da parte dell'Agenzia, di nuovi strumenti di monitoraggio del traffico marittimo e il fatto che a partire dal settembre 2019 siano state messe a disposizione degli utenti autorizzati le mappe della densità del traffico, che mostrano i modelli di movimento delle navi contribuendo a una migliore comprensione del traffico marittimo, comprese le valutazioni dei rischi e la pianificazione del traffico;

13. sottolinea che le competenze e le capacità operative dell'Agenzia offrono opportunità affinché essa possa espandere la sua azione e prestare servizi su una scala più globale, il che potrebbe incrementare la portata dei quadri regolamentari e delle norme di sicurezza e ambientali dell'Unione;

Politica del personale

14. rileva che, al 31 dicembre 2019, l'organico era completo al 96,23 %, con la nomina di 204 funzionari e agenti temporanei rispetto a 212 funzionari e agenti temporanei autorizzati a titolo del bilancio dell'Unione (a fronte di 212 posti autorizzati nel 2018); osserva che, oltre ai 30 agenti contrattuali finanziati dal bilancio dell'EMSA, nel 2019 hanno lavorato per l'Agenzia tre agenti contrattuali finanziati dal bilancio di Copernicus e 14 esperti nazionali distaccati;

15. osserva con preoccupazione che, nel 2019, il consiglio di amministrazione dell'Agenzia era composto solo per il 21 % da donne (43 uomini e 14 donne), mentre l'equilibrio di genere è stato raggiunto all'interno dell'alta dirigenza (8 uomini e 5 donne); invita l'Agenzia di garantire in futuro l'equilibrio di genere a livello di personale e alta dirigenza; invita inoltre la Commissione e gli Stati membri a tenere conto dell'importanza di assicurare l'equilibrio di genere al momento di nominare i loro candidati in seno al consiglio di amministrazione dell'Agenzia;

16. osserva che i risultati del quinto esercizio di analisi comparativa relativo al personale dell'Agenzia sono simili a quelli del 2018, con il 19,5 % del personale assegnato a mansioni di supporto amministrativo e coordinamento (rispetto al 20,20 % nel 2018), il 71,6 % assegnato a funzioni operative (71,65 %) e l'8,9 % a compiti di ordine finanziario e di controllo (8,15 %);

17. prende atto della constatazione contenuta nella relazione della Corte in merito al contratto quadro con un'agenzia di lavoro interinale per la fornitura di personale interinale e osserva in particolare che la remunerazione dei lavoratori interinali presso l'Agenzia era inferiore alla remunerazione minima che avrebbe dovuto essere corrisposta a un agente contrattuale impiegato direttamente dall'Agenzia con le stesse mansioni; prende atto della causa pendente dinanzi alla Corte di giustizia; prende atto della risposta dell'Agenzia, che afferma che il contratto con l'agenzia di lavoro interinale è stato risolto e che a maggio 2020 è stato firmato un nuovo contratto quadro; invita l'Agenzia a tenere informata l'autorità di discarico in merito all'esito della causa pendente dinanzi alla Corte di giustizia e alle eventuali conseguenze finanziarie risultanti;

Appalti

18. rileva che nel 2019 sono state indette 80 gare d'appalto, 65 delle quali sono state avviate (il 36,93 % erano procedure aperte, il 10,77 % erano procedure negoziate speciali e il 52,30 % erano procedure negoziate);

Prevenzione e gestione dei conflitti di interessi e trasparenza

19. prende atto dell'osservazione contenuta nella relazione della Corte in merito alla gestione dei conflitti di interessi nelle procedure di assunzione dell'Agenzia e del fatto che non sempre i membri delle commissioni selezionatrici hanno dichiarato i propri interessi personali, mettendo potenzialmente in dubbio la loro indipendenza rispetto a tutti i candidati; invita l'Agenzia a riesaminare i propri orientamenti sui conflitti di interessi, a monitorare il rispetto di tali orientamenti e a riferire all'autorità di discarico entro giugno 2021 in merito alle misure adottate per evitare che simili situazioni si verifichino;

20. accoglie con favore il fatto che l'Agenzia richiede e pubblica dichiarazioni di conflitti di interessi e CV da parte dei membri del proprio consiglio di amministrazione e degli alti dirigenti, e che l'Agenzia ha elaborato orientamenti sui conflitti di interessi e ha attuato disposizioni in materia di segnalazione di irregolarità, che costituiscono uno strumento importante per individuare i casi di frode, corruzione e gravi irregolarità;

21. prende atto con preoccupazione delle conclusioni della Corte secondo cui esistono carenze nelle procedure di assunzione per quanto riguarda l'applicazione del principio della parità di trattamento e/o della trasparenza e la mancanza di una pista di controllo all'interno dell'Agenzia;

Controlli interni

22. prende atto della valutazione effettuata dall'Agenzia, che conclude che tutti i principi e le componenti del controllo interno vengono attuati in maniera adeguata ed efficace, pur richiedendo alcuni miglioramenti di lieve entità;

23. sottolinea che, con risorse supplementari, l'Agenzia potrebbe svolgere un ruolo ancora più importante nel sostenere gli Stati membri nei loro sforzi volti ad attenuare i rischi ambientali legati alla navigazione e a migliorare la sostenibilità generale del settore marittimo; ricorda, in tale contesto, che nel 2019 il primo quadro d'insieme delle emissioni di CO_2, che riguardava quasi 11 000 navi, è stato reso pubblico grazie al sistema THETIS-MRV gestito dall'Agenzia;

24. si compiace del fatto che nel 2019 il servizio di audit interno della Commissione e la Corte non abbiano formulato raccomandazioni od osservazioni critiche che avrebbero potuto dar luogo a una riserva nella dichiarazione annuale di affidabilità;

25. si compiace delle conclusioni dell'audit del SAI secondo cui i sistemi di gestione e controllo dell'EMSA posti in essere per le visite e le ispezioni sono adeguatamente concepiti, efficienti ed efficacemente attuati e sostengono l'Agenzia nel conseguimento dei suoi obiettivi strategici;

Altre osservazioni

26. osserva che nel 2019 l'Agenzia ha dato avvio all'attuazione del sistema di ecogestione e audit dell'Unione europea (EMAS), che dovrebbe portare alla registrazione EMAS, sostenendo l'impegno dell'Agenzia di creare e mantenere un luogo di lavoro rispettoso dell'ambiente e di migliorare le sue prestazioni ambientali in generale; invita l'Agenzia a informare l'autorità di discarico in merito ai progressi compiuti nell'attuazione di tali azioni entro giugno 2021;

27. sottolinea che le competenze e le capacità operative dell'Agenzia offrono opportunità affinché essa possa espandere la sua azione e prestare servizi su una scala più globale, il che potrebbe incrementare la portata dei quadri regolamentari e delle norme di sicurezza e ambientali dell'Unione;

28. accoglie con favore l'impegno assunto dall'Agenzia di acquistare energia da fonti rinnovabili al 100 % entro il 2021;

29. invita l'Agenzia ad aumentare la disponibilità del suo sito internet in lingue diverse dall'inglese; ritiene che una maggiore diversità linguistica agevolerà l'accesso alle informazioni per i cittadini europei, migliorando così la loro comprensione e conoscenza dell'azione dell'Unione in materia di sicurezza marittima;

30. rileva che occorre seguire un approccio complesso per rendere le pagine iniziali delle istituzioni europee accessibili alle persone con qualsiasi tipo di disabilità, come previsto dalla direttiva (UE) 2016/2102, tra l'altro rendendole disponibili nelle lingue dei segni nazionali; suggerisce che le organizzazioni che rappresentano le persone con disabilità siano coinvolte in questo processo;

31. rinvia, per altre osservazioni di natura orizzontale che accompagnano la decisione di discarico, alla sua risoluzione del 29 aprile 2021 ([2]) sulle prestazioni, la gestione finanziaria e il controllo delle agenzie.

([2]) Testi approvati, P9_TA(2021)0215.